



# Notiziario

Anno VIII, Numero 1 - 2006

Supplemento a "8 pagine di ... famiglia" - Reg. Trib. di Verona n.1022 del 21.XI.1991

Afi - Sede Operativa: Piazza Angelini, 1 - 37014 Castelnuovo d/G (VR)

Fax 045 74431137 - E-mail: [afi@afifamiglia.it](mailto:afi@afifamiglia.it) - Sito Internet: [www.afifamiglia.it](http://www.afifamiglia.it)



ASSOCIAZIONE  
delle FAMIGLIE  
CONFEDERAZIONE ITALIANA  
[www.afifamiglia.it](http://www.afifamiglia.it)

## PROSSIMI IMPEGNI PER L'AFI

### SOMMARIO

- Prossimi impegni per l'Afi
- Afi informa
- Dichiarazione dei redditi 2006
- Deducibilità fiscale delle erogazioni liberali
- Privacy: istruzioni per l'uso
- Vacanze al mare 2006
- Val d'Aosta 2006. Una vacanza a misura di famiglia
- Afi-Verona: Si è concluso il corso "Amministrare con la Famiglia" di Verona
- Afi-Monselice: Progetti per il 2006
- Afi-Granze: Programma molto intenso per Afi-Granze
- Afi-Treviso: Progetto formativo per "testimoni privilegiati"
- La famiglia, luogo primario di umanizzazione
- Famiglia e legalità

**S**ono molte le attività in cantiere per il 2006. Il lavoro che ci attende è tanto e le forze spesso scarseggiano. I fronti aperti sono diversi, in numero sempre crescente, ma tutti importanti. Attendiamo rinforzi e, soprattutto, la nascita di nuove Afi. C'è bisogno di espandersi sul territorio, di ridare vitalità alle Afi che sono in difficoltà, di crescere per essere presenti in modo particolare ora che la famiglia sta subendo attacchi su tutti i fronti, in modo diretto

ma più spesso subdolo (e quindi più pericoloso). La famiglia, cellula primaria della società e sua risorsa insostituibile, già in difficoltà in una società che non le dà respiro, tempo da dedicare ai propri figli e per le relazioni interne ed esterne, è attaccata alle basi del proprio essere, in nome di un laicismo privo di valori che pone al centro l'individuo. In una situazione così difficile è quanto mai urgente rimboccarsi le maniche ed essere presenti "altrimenti

le nostre famiglie saranno le prime vittime di quei mali che si sono limitate ad osservare con indifferenza" FC 44. Da questa esortazione deve nascere la nostra forza. Allo scopo di affrontare questa sfida, che è soprattutto culturale, dobbiamo riunire e moltiplicare gli sforzi. Questo notiziario tratterà di argomenti molto "tecnici" ed in più vi indicherà una serie di iniziative già in atto e programmate. Brevemente in questo numero troverete indicazioni circa

- le novità che riguardano la famiglia nella nuova dichiarazione dei redditi;
- il 5 per mille alle associazioni di volontariato e indicazioni per la privacy;
- le ormai consuete vacanze in Valle D'Aosta e a Lignano Sabbiadoro;
- i programmi di alcune Afi. Dopo le dimissioni di Luisa Santolini, nel Forum è in atto un cambiamento dello statuto al quale abbiamo dato un grosso contributo. In Aprile ci sarà una assemblea del Forum alla quale parteciperemo in modo attivo e propositivo. All'inizio di maggio ci sarà anche Civitas, la fiera internazionale del volontariato a Padova. La giornata della Famiglia a metà Maggio e il **V Incontro Mondiale delle Famiglie** "La trasmissione della fede nella famiglia", che si terrà a **Valencia (Spagna), dal 4 al 9 luglio 2006**. Il programma è reperibile su: [www.emf2006.org](http://www.emf2006.org) Come vedete tantissime cose. Per questo motivo...cerchiamo collaboratori che si vogliono impegnare su alcuni di questi argomenti, per ricerche, approfondimenti, notizie.

**1 - Famiglia capitale sociale**  
Multimediali formativi dell'Afi

Pierpaolo Donati - *Famiglia capitale sociale*  
Professore ordinario, Sociologia della famiglia, Università di Bologna  
Direttore Cooperativo Nazionale delle Famiglie

Stefano Zamagni - *Capitale sociale ed economia*  
Professore ordinario, Scienze Economiche, Università di Bologna

Riccardo Prandini - *Indicatori di prosocialità*  
Docente di Sociologia della famiglia, Università di Bologna

Giovanna Rossi - *Dalle reti informali alla sociologia familiare*  
Docente di Sociologia della famiglia, Università Cattolica, Milano

Chi è l'AFI - Associazione delle Famiglie

L'AFI è uno spazio di incontro di famiglie, animato da famiglie, per le famiglie, con l'idea che la famiglia sia una risorsa irrinunciabile per uno società che altrimenti cederebbe la spina dorsale.

L'AFI - Associazione delle Famiglie è nata a Verona nel 1991 ed è stata istituita in tutto il territorio nazionale.

L'Associazione lavora per diffondere, sapere e apprendere per sostenere, aprire per la promozione dello sviluppo e per vivere la famiglia in questi 3 termini di riferimento che la caratterizza in modo sociale pubblico.

Afi - Associazione delle Famiglie Confederazione Italiana  
P.zza Angelini, 1 - 37014 Castelnuovo del Garda - VR - Fax: 045 74431137  
CF: 8504460237 - e-mail: [afi@afifamiglia.it](mailto:afi@afifamiglia.it) - web: [www.afifamiglia.it](http://www.afifamiglia.it)

1 - Famiglia Capitale Sociale  
Multimediali formativi dell'Afi

**Afi** Multimediali formativi dell'Afi

1 - Famiglia capitale sociale

Pierpaolo Donati  
Stefano Zamagni  
Riccardo Prandini  
Giovanna Rossi

**Multimediali formativi dell'Afi: una collana di DVD per diffondere la cultura della famiglia. All'interno i riferimenti**

**Su [www.afifamiglia.it](http://www.afifamiglia.it) c'è spazio per tutti i tuoi contributi. Scrivi a [webmaster@afifamiglia.it](mailto:webmaster@afifamiglia.it)**

**Afi - Sede Operativa: P.zza Angelini, 1  
37014 Castelnuovo del Garda (VR)**

**Fax 045 74431137**

**C/C Banc.: 112929 - cod ABI 05018 - cod. CAB 12100**

**Banca Etica - Agenzia di Padova**

**E-mail: [afi@afifamiglia.it](mailto:afi@afifamiglia.it)**

**sito internet: [www.afifamiglia.it](http://www.afifamiglia.it)**

*L'Afi aderisce al*



**FORUM delle  
ASSOCIAZIONI  
FAMILIARI**

Roberto Bolzonaro



## Domenica 30 aprile 2006 - Verona Assemblea generale dell'Afi

Programmi, bilanci, strategie.

**Tavola rotonda:** Le leggi regionali per le Famiglia: quale presente, quale futuro.

*Relatori:*

**Francesco Gallo** - dirigente dell'Ufficio Famiglia della Regione Veneto

**Maurizio Bernardi** - Sindaco di Castelnuovo del Garda.

*E' un tema quanto mai attuale, visto che tante regioni si sono dotate di questi strumenti ... ed altre li stanno stravolgendo. Sarà un dibattito in famiglia, visto che i relatori sono soci Afi ed hanno rivestito ruoli di primo piano nella nostra associazione.*

## Sabato 9 e domenica 10 Settembre 2006 Anгри (SA)

### Incontri formativi dell'Afi Assemblea generale dell'Afi

*I temi sono ancora da stabilire così come il programma. Segnatevi queste date e tenetevi pronti.*

## Materiale

Oltre a questo notiziario, sarà disponibile una edizione di "8 pagine di famiglia" con gli atti del convegno di Tropea 2005.

E' in preparazione un successivo "8 pagine di famiglia" che tratterà di politiche familiari locali.

Dopo le esperienze dei corsi per amministratori, si vuole rendere in sintesi quanto è emerso, producendo una vera e propria guida per gli amministratori locali.

## Multimedialità

### 1. Incontri formativi dell'Afi.

**Calabria 2005:** Famiglia, democrazia e informazione.

Sono già in distribuzione i DVD degli atti di "Calabria 2005". Sono tre dischi ottimamente predisposti dai nostri amici di Afi Vazzano. Sono disponibili presso i presidenti delle proprie Afi.

#### **Prima parte**

C. Chirico  
T. Boemi  
V. Massa  
R. Bolzonaro  
A. Zerman

#### **Seconda parte**

V. Mesiano  
Don G. Grandis  
P. Fornari

#### **Terza parte**

D. Nerozzi  
A. Lo Iudice  
T. De Marco  
D. Fontana  
G. Genovesi



Oltre agli interventi dei relatori (nel secondo DVD), ci sono pure le domande delle varie Afi locali. E' un buon mezzo per conoscerci.

### 2. Multimediali formativi dell'Afi

Stiamo sviluppando una collana di supporti multimediali. Il primo volume ha il titolo:  
**1 - Famiglia capitale sociale**

Si tratta del primo DVD a carattere formativo su argomenti tematici. Esperti del settore, molto vicini all'Afi, sono intervistati e portano un loro contributo di notevole spessore.

**Famiglia capitale sociale** - Pierpaolo Donati  
**Capitale sociale ed economia** - Stefano Zamagni  
**Indicatori di prosocialità** - Riccardo Prandini  
**Dalle reti informali all'associazionismo familiare** - Giovanna Rossi

Il DVD termina con una presentazione dell'Afi. I DVD sono inviati gratuitamente ai presidenti delle Afi Locali. Chi ne vuole una copia può chiederli direttamente ai propri presidenti.



## LE NOVITÀ NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2006

**Ci sono diverse novità nella dichiarazione dei redditi 2006 (redditi del 2005) che riguardano la famiglia. Oltre alle novità sulle aliquote, segnaliamo in modo articolare:**

- **Deduzioni fiscali per figli a carico**
- **Detrazioni per l'asilo nido**
- **Deduzioni per la badante**
- **Donazioni liberali**
- **Destinazione del 5 x mille alle associazioni ONLUS (come l'Afi).**

**DEBUTTANO LE NUOVE ALIQUOTE:** Arrivano le nuove aliquote al 23, 33 e 39% (più il contributo del 4% per i redditi più elevati).

**DEDUZIONI FISCALI PER FIGLI A CARICO.** Addio detrazioni per i figli a carico. Al loro posto arrivano deduzioni che abatteranno il reddito che poi viene tassato. Saranno pari a 3.200 euro per il coniuge a carico e

di 2.900 per ciascun figlio a carico. Saliranno a 3.450 euro per i figli con meno di 3 anni e a 3.700 euro per figli con handicap. Scompaiono anche le "vecchie" detrazioni previste nel passato per i lavoratori dipendenti, per i pensionati e, in forma minore, per gli autonomi: potranno essere utilizzati solo dai contribuenti che scelgono far ricorso alla clausola di salvaguardia (attivabile da chi calcola che le novità si tradurrebbero in un aggravio).

**LA DETRAZIONE PER L'ASILO NIDO.** uno sconto specifico sull'Irpef e' concesso per le spese sostenute per la frequenza dell'asilo nido. L'importo massimo detraibile, per un tetto del 19%, e' di 632 euro per ogni figlio: in pratica lo sconto reale sarà al massimo di 120 euro.

**LO SCONTO PER LA BADANTE.** Arriva una deduzione specifica di 1.820 euro, decrescente al crescere del reddito,

delle spese per la badante per i soggetti non autosufficienti. Per accedere al super-sconto fiscale sarà però necessaria una certificazione della Asl che attesti la non auto-sufficienza e dunque la necessità dell'assistenza della badante.

### DEDUZIONI PER LE DONAZIONI.

Sarà possibile 'abbattere' il proprio imponibile deducendo le donazioni fatte alle onlus o alle associazioni di ricerca. La deduzione verrà riconosciuta nel limite del 10% del reddito dichiarato e nella misura massima di 70.000 euro. Maggiori dettagli nell'articolo "+ dai e - versi"

### IL 5 PER MILLE:

Nelle sette pagine del modello arriva una nuova casella per indicare, su base volontaria, il numero di codice fiscale dell'associazione di volontariato o dell'ente di ricerca cui si intende devolvere il 5 per mille della propria imposta sul reddito.

## LA SCELTA DEL 5 %

### *Che cosa fare per destinare la quota del 5 % all'Afi Associazione delle Famiglie*

**Come sapete, oggi la famiglia sta vivendo momenti difficili, attaccata su tutti i fronti: politico, culturale ed economico. La sfida che ci attende è grande. Per essere in grado di affrontarla è indispensabile che l'associazionismo familiare cresca in numero e mezzi. Se crediamo che questo sia fondamentale per la sopravvivenza della nostra stessa società, allora dobbiamo sostenere, anche economicamente, le nostre idee. Una grossa opportunità arriva con la prossima dichiarazione dei redditi.**

Il contribuente, in sede di dichiarazione dei redditi, può decidere che parte delle imposte che versa allo Stato sia destinata ad uno specifico utilizzo, ad esempio vada a **sostenere l'Afi Associazione delle Famiglie ONLUS.**

#### Come si fa ?

Chi presenta la denuncia dei Redditi con il modello 730 o con il modello UNICO, per esprimere la scelta del 5 per mille **deve FIRMARE** il nuovo apposito riquadro allegato alla dichiarazione ed inoltre **deve scrivere il CODICE FISCALE dell'Afi** che è: **3044990237**

#### ATTENZIONE:

- È consentita **una sola scelta** di destinazione (cioè si può apporre la firma

**ESCLUSIVAMENTE** in UNO dei quattro riquadri).

- La scelta di destinazione del 5 per mille e quella del 8 per mille di cui alla legge n. 222 del 1985 non sono in alcun modo alternative o in conflitto fra loro.
- **Anche chi ha il solo modello CUD** (lavoratori dipendenti e pensionati) **e non ha l'obbligo** di presentare la Dichiarazione dei Redditi, può esprimere la sua scelta e dare il suo aiuto. E' sufficiente:
  - firmare e scrivere il Codice fiscale dell'Associazione sul foglio riservato alla scelta del 5 per mille, che quest'anno è allegato al CUD;
  - inserire il foglio in una busta sulla quale va scritto il proprio cognome, nome e codice fiscale, nonché la dicitura "Scelta dell'otto e del cinque per mille IRPEF 2006";
  - presentare la busta ad un qualsiasi sportello di Posta o di Banca, dal 02/05/2006 al 31/07/2006 (ritiro gratuito).

**Non costa niente. Il denaro assegnato con il 5 per mille è in ogni caso una parte delle tasse già versate, niente di più. In compenso puoi contribuire a sostenere l'Afi - Associazione delle Famiglie in quello che è il suo compito: promuove la cultura della famiglia, a livello sociale e politico.**

#### **Le famiglie devono per prime:**

- adoperarsi affinché le leggi dello Stato sostengano e difendano positivamente i diritti e i doveri della famiglia
- crescere nella coscienza di essere "protagoniste" della "politica familiare"
- assumersi la responsabilità di trasformare la società

**altrimenti saranno le prime vittime di quei mali che si sono limitate ad osservare con indifferenza.**

#### **Di seguito alcuni esempi di compilazione dei diversi modelli.**

**Per destinare una parte del 5 per mille all'Afi Associazione delle Famiglie Confederazione italiana, bisogna apporre la propria firma nel riquadro indicato con:**

#### **Nome e Cognome**

aggiungendo il codice fiscale dell'Afi:  
**93044990237**

come nei facsimile dei diversi modelli riportati a pagina seguente.

Esempio per il modello Unico 2006

**PERSONE FISICHE 2006**  
 Agenzia Entrate  
 Periodo d'imposta 2005

**SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF**  
 per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri. Per alcune delle finalità è possibile indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario.

Finanziamento della ricerca sanitaria  
 FIRMA: *Nome e Cognome*  
 Codice fiscale del beneficiario (eventuale): 93044990237

Finanziamento della ricerca scientifica e della università  
 FIRMA:  
 Codice fiscale del beneficiario (eventuale):

Finanziamento della ricerca sanitaria  
 FIRMA:  
 Codice fiscale del beneficiario (eventuale):

Attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente  
 FIRMA:  
 Codice fiscale del beneficiario (eventuale):

In aggiunta a quanto spiegato nell'informativa sul trattamento dei dati, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

Esempio per il Modello 730

**MODELLO 730-1bis redditi 2005**  
 scheda per la scelta della destinazione del 5 per mille dell'IRPEF

**CONTRIBUENTE** CODICE FISCALE (obbligatorio)  
 COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile) NOME SESSO (M o F)

**DATI ANAGRAFICI** DATA DI NASCITA (giorno/mese/anno) COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA PROVINCIA (sigla)

**SCELTA DEL DICHIARANTE PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF** (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)  
 Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni  
 Finanziamento della ricerca scientifica e della università

Finanziamento della ricerca sanitaria  
 FIRMA: *Nome e Cognome*  
 Codice fiscale del beneficiario (eventuale): 93044990237

Finanziamento della ricerca scientifica e della università  
 FIRMA:  
 Codice fiscale del beneficiario (eventuale):

Finanziamento della ricerca sanitaria  
 FIRMA:  
 Codice fiscale del beneficiario (eventuale):

Attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente  
 FIRMA:  
 Codice fiscale del beneficiario (eventuale):

In aggiunta a quanto spiegato nell'informativa sul trattamento dei dati, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinate dalla quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Per alcune delle finalità il contribuente ha la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

Esempio per il CUD

**CUD 2006**  
 SCHEDA PER LA SCELTA DELLA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF  
 RISERVATA AI CONTRIBUENTI ESONERATI DALLA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

SOSTITUTO D'IMPOSTA CODICE FISCALE (obbligatorio)  
 CODICE FISCALE (obbligatorio)  
 COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile) NOME SESSO (M o F)

CONTRIBUENTE DATA DI NASCITA (giorno/mese/anno) COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA PROVINCIA (sigla)

**SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF** (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)  
 Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni  
 Finanziamento della ricerca scientifica e della università

Finanziamento della ricerca sanitaria  
 FIRMA: *Nome e Cognome*  
 Codice fiscale del beneficiario (eventuale): 93044990237

Finanziamento della ricerca scientifica e della università  
 FIRMA:  
 Codice fiscale del beneficiario (eventuale):

Finanziamento della ricerca sanitaria  
 FIRMA:  
 Codice fiscale del beneficiario (eventuale):

Attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente  
 FIRMA:  
 Codice fiscale del beneficiario (eventuale):

In aggiunta a quanto spiegato nell'informativa sul trattamento dei dati, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinate dalla quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Per alcune delle finalità il contribuente ha la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.



Nel mod. 730, Unico o CUD puoi destinare il 5 per mille della tua imposta all'Afi: **basta firmare nell'apposito riquadro e indicare il Codice Fiscale dell'Associazione.**

**L'Afi si impegna a:**

- destinare la somma per il sollievo delle situazioni di disagio nelle famiglie
- dedicare la massima trasparenza nell'utilizzo della somma raccolta
- utilizzare la somma, compatibilmente con la missione dell'associazione

**Afi - Associazione delle famiglie Confederazione Italiana - Onlus**  
 Sede legale: largo Caldera, 11 - scala A - int.2 - 37122 Verona  
 Sede operativa: p.za Angelini, 1 - 37014 Castelnuovo del Garda - VR  
 Fax: 045 74431137 Codice fiscale: 93044990237  
 e-mail: - [afi@afifamiglia.it](mailto:afi@afifamiglia.it) web: [www.afifamiglia.it](http://www.afifamiglia.it)



*La mia firma  
 per chi crede nella famiglia  
 e la sostiene*

c.f. 93044990237



## DEDUCIBILITÀ FISCALE DELLE EROGAZIONI LIBERALI

### + DAI, - VERSI

La Legge n. 80 del 14 maggio 2005 ha convertito il decreto-legge n. 35 del 14 marzo 2005, e nell'articolo n. 14 riguarda la nuova regolamentazione sulla deducibilità fiscale delle erogazioni liberali effettuate dopo il 17 marzo 2005. La circolare n. 39/E dell'Agenzia delle entrate datata 19 agosto 2005 fornisce ulteriori indicazioni e precisazioni operative.

A partire dal periodo d'imposta 2005 è possibile, per imprese e per persone fisiche, dedurre le donazioni a favore di Onlus, associazioni di promozione sociale e fondazioni nella misura del 10% del reddito imponibile e fino a un massimo di 70.000 € l'anno.

Resta ferma la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 100, comma 2, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni.

Pertanto, qualora il titolare di reddito d'impresa, in applicazione della richiamata disposizione, effettui liberalità a favore di soggetti indicati sia nel comma 1 dell'articolo 14 del d.l. n. 35 del 2005, sia nell'articolo 100, comma 2, del TUIR, lo stesso ha la facoltà di applicare, in alternativa, l'una o l'altra disposizione nel rispetto delle relative condizioni.

La lettura logico-sistematica delle due disposizioni in argomento induce a ritenere che la scelta effettuata debba rimanere ferma per tutto il periodo d'imposta.

I soggetti beneficiari delle deduzioni possono essere:

- Persone fisiche soggette all'IRPEF
- Enti soggetti all'IRES

Si tratta dei soggetti richiamati dall'articolo 73 del TUIR e, in particolare, società ed enti commerciali e non commerciali.

Le donazioni possono essere effettuate a favore di:

- ONLUS, Organizzazioni non lucrative di Utilità Sociale
- Associazioni di promozione sociale.
- Fondazioni e associazioni riconosciute,

aventi per oggetto statutario la tutela, promozione e valorizzazione dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico.

Le erogazioni in denaro a favore delle associazioni non-profit devono essere effettuate avvalendosi di specifici sistemi di pagamento: banca, ufficio postale, carte di credito e prepagate, assegni bancari e circolari. Il vincolo è fissato per avere effettiva documentazione dell'avvenuta donazione.

La nuova norma amplia la possibilità anche delle donazioni in natura, anche in questo caso con vincoli. Per identificare il valore normale del bene si dovrà fare riferimento al valore desumibile in modo oggettivo da listini, tariffari, o dal prezzo di mercato. Se non è possibile desumere il valore sulla base di altri criteri oggettivi, chi dona potrà ricorrere alla stima di un perito.

Chi dona beni in natura deve sempre acquisire documentazione che comprovi il valore reale di ciò che dona e la una ricevuta da parte dell'organizzazione beneficiaria che contenga la descrizione analitica e dettagliata dei beni donati con l'indicazione dei relativi valori.

Le organizzazioni che ricevono elargizioni in natura o in denaro hanno l'obbligo della tenuta di scritture contabili, complete e analitiche, rappresentative dei fatti di gestione. Sono inoltre tenute alla redazione, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, di un apposito documento rappresentativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria (stato patrimoniale e rendiconto gestionale).

Ovviamente l'obbligo di tenere la contabilità sopra ricordata non vale per l'applicazione delle altre disposizioni intese ad agevolare le erogazioni liberali, quale ad esempio quella recata dall'articolo 15, comma 1, lettera i-bis) del TUIR che prevede una detrazione dall'imposta lorda di un importo pari al 19 per cento, tra l'altro, delle erogazioni liberali in denaro effettuate a favore delle ONLUS per importo non superiore a 2.065,83 euro.

Maggiori dettagli si possono trovare nel sito dell'agenzia delle entrate: [www.agenziaentrate.com](http://www.agenziaentrate.com)

In modo particolare utili sono i seguenti argomenti:

- Le erogazioni liberali a beneficio degli enti non profit (2004) art.14 legge n.80/2005
- Circolare n.39 dell'Agenzia delle Entrate 19/08/05

Diversi siti dei Centri Servizi per il volontariato mettono a disposizione anche appropriati esempi di modulistica. Ad esempio nel sito [csvpadova.org](http://csvpadova.org) si trovano:

- Modello ricevuta per onlus che NON applica la deducibilità ex dl80/05
- Modello ricevuta per onlus che applica la deducibilità ex dl80/05

### Privacy: istruzioni per l'uso

*Anche nelle associazioni è necessario rispettare la privacy. Per questo motivo vi inviamo una lettera, chiamata informativa per la privacy, che vi avvisa come sono trattati dall'associazione i vostri dati. Per la tranquillità di tutti, vi assicuriamo che le informazioni in nostro possesso serviranno solo ai fini del regolare funzionamento della nostra associazione e che non saranno divulgati senza il vostro esplicito consenso. A cosa servono i dati personali come nome, cognome, indirizzo, telefono, e-mail: a comunicare con voi, per informarvi sulle nostre attività, per inviarvi i nostri documenti, notiziari, ecc.*

*Per meglio definire l'uso di questi dati, prendete visione, appunto, dell'informativa allegata.*

# Vacanze al mare 2006



*L'Afi al Villaggio Adriatico di Lignano Sabbiadoro.*

Tra le proposte dell'Afi si inserisce la possibilità di una vacanza "speciale" al mare. **E' una vacanza "speciale" perché vacanza tutti insieme.** E' questo lo spirito che ci anima nell'andare al mare come gruppo di famiglie. E' lo spirito di gruppo, di relazione tra le famiglie dell'Afi che deve essere il collante di questa esperienza che, come successo negli altri anni, ci consentirà di vivere un modo nuovo di stare in vacanza al mare. Le vacanze dell'Afi, in montagna come al mare, sono esperienze di condivisione e amicizia, occasione importante per tessere nuove relazioni con altre famiglie.

E' sicuramente una opportunità in più per le nostre famiglie per trascorrere una o due settimane al mare in tutta serenità con i propri figli e con la possibilità di dedicarsi allo sport, al divertimento e...alla tintarella. Il complesso del Villaggio Adriatico presenta accesso diretto al mare con spiaggia privata (grandi spazi a disposizione: l'affollamento delle spiagge in agosto qui proprio non esiste).

## **Lignano Sabbiadoro (UD) al Villaggio Adriatico Periodo concordato: dal 12 al 27 agosto 2006**

- Pensione completa con self-service (dalla cena del giorno di arrivo al pranzo del giorno di partenza)
- Adulti 30 € al giorno;
- Figli 3-12 anni 15 € al giorno;
- Figli minori di 3 anni gratis;
- Contributo spese organizzative: 10 €/camera alla settimana
- La quota comprende le attrezzature da spiaggia, le attrezzature sportive, le piscine (scoperte), il parco acquatico con gli scivoli d'acqua (a giorni alterni).

Spese accessorie

Il parcheggio interno al villaggio costa 3 €/giorno.

E' possibile prenotare per una o due settimane nel periodo dal 12 al 27 agosto (solo periodi interi). Non sono disponibili stanze singole.

### **Altri periodi**

C'è la disponibilità di alcune (poche) camere l'ultima settimana di agosto. Non ci sono disponibilità per altri periodi.

### **Prenotazioni.**

Le richieste devono pervenire per e-mail ad [afimonselice@afifamiglia.it](mailto:afimonselice@afifamiglia.it) o al presidente dell'Afi locale **entro il 30 Aprile 2006.**

A seguito del nostro consenso, le adesioni devono essere confermate **entro il 15 maggio 2005** (tassativo) presso il proprio presidente Afi locale con versamento della caparra del 10% più il contributo spese organizzative (non rimborsabili).

### **Altre possibilità**

Per maggiori dettagli contattare il Presidente dell'Afi Locale o consultare il sito [www.afifamiglia.it](http://www.afifamiglia.it)

Per conoscere il Villaggio Adriatico visitare il sito [www.getur.com](http://www.getur.com)

# Val d'Aosta 2006

## Una vacanza a misura di famiglia



Com'è oramai tradizione, l'area Afi di Castelnuovo del Garda (VR), organizza le **vacanze in Val d'Ayas**, una delle più belle valli che dipartono verso sud da sua maestà il Monte Rosa. Per alcune famiglie è diventato un appuntamento irrinunciabile: per i grandi che possono vivere con la propria famiglia alcune giornate in un ambiente meraviglioso, e per ragazzi e bambini che ritrovano alcuni amici e ne incontrano sempre di nuovi.

Le vacanze dell'Afi sono veramente a misura di famiglia perché tengono conto delle esigenze di tutti e sono vissute in un clima di comunità autentica. Inoltre **sono completamente autogestite** e questo, pur comportando qualche sacrificio per tutti (pulizie, cucina, organizzazione delle serate e delle gite, ...) permette di ridurre notevolmente i costi, grazie anche alla grande esperienza acquisita dal gruppo organizzatore.

Anche quest'anno saremmo ospiti della struttura dei Fratelli della Sacra Famiglia a Challant Saint Anselme in Val d'Ayas (dall'autostrada Torino-Aosta, uscita Verres) con tre diverse soluzioni, come riportato in tabella.

La vacanza è aperta a tutti i soci Afi: se siete interessati affrettatevi a chiamare (i posti non sono molti).

### LE ISCRIZIONI SONO APERTE DAL 21 FEBBRAIO AL 15 MAGGIO 2006

- **Soluzione A: da sabato 5 a sabato 12 agosto**
- **Soluzione B: da sabato 12 a sabato 19 agosto**
- **Soluzione C: da sabato 5 a sabato 19 agosto**

### PREZZI INVARIATI RISPETTO AL 2005 !!

**per gli adulti .....20,00 euro al giorno**  
**ragazzi sotto i 18 anni ....13,00 euro al giorno**  
**dal 3° figlio..... 6,50 euro al giorno**

Per informazioni ed iscrizioni: Giorgio Sartori (348-6086996 ore serali - [sartorigiorgio@tiscali.it](mailto:sartorigiorgio@tiscali.it)).

Vi ricordate il progetto Ecuador per il sostegno a famiglie ecuadoregne nella cura sanitaria?

Nel nostro piccolo abbiamo fatto tanto!!  
 Siamo riusciti a raccogliere circa 2500 euro.  
 E' già stato fatto il bonifico ed ora 200 ragazzi dell'Ecuador possono usufruire di assistenza sanitaria per un anno.  
 Lo facciamo anche per il 2006 ?  
 Attendiamo notizie: dall'Ecuador e ... dai nostri amici dell'Afi.

Per ora un grandissimo GRAZIE a quanti hanno contribuito.

Anna e Roberto

## 2.500 euro per l'Ecuador



## AFI-VERONA

## Si è concluso il corso “amministrare con la famiglia” di Verona

Il 13 marzo 2006 si è tenuta la serata conclusiva del corso «Amministrare con la famiglia» promosso da Afi-Verona con la collaborazione e il finanziamento dell'Amministrazione Provinciale di Verona, Assessorato alla Famiglia. Dieci mesi di corso, quattro moduli formativi, venti incontri con docenti universitari o esperti di settore, con la partecipazione di ben 83 fra amministratori e funzionari di 27 comuni della provincia di Verona. Questi i numeri importanti di una esperienza che ha caratterizzato tutta l'attività 2005/2006 di Afi-Verona.

Un corso del tutto innovativo, che ha coinvolto gli amministratori nei diversi settori dell'amministrazione per la famiglia. Non si è parlato solo di asili nido, progetti di sostegno sociale, ma anche di urbanistica (la città a misura di famiglia, i tempi della città, del lavoro e della famiglia), di bilancio, tariffe, tributi per favorire le funzioni e la soggettività sociale della famiglia. Si sono insomma forniti gli strumenti per interpretare correttamente e impostare le politiche per promuovere la famiglia come risorsa per la comunità locale.

Il corso è stato anche l'occasione per far nascere progetti innovativi per la famiglia.

Il primo coinvolge i comuni e l'Università di Verona per lo studio e la sperimentazione di nuovi modelli per la riformulazione dell'indice ISEE per le tariffe e i servizi comunali, indice che attualmente non tiene conto del reale carico della famiglia. La finalità di questo nuovo progetto sarà quella di aumentare l'equità nella distribuzione delle

risorse pubbliche dei settori sociali. Si cercherà di determinare e verificare gli indici del costo della vita e del benessere della famiglia tenendo conto delle differenze nella composizione dei nuclei familiari andando pertanto oltre l'attuale Isee (indicatore della situazione economica equivalente) che manifesta evidenti

limiti di giustizia sociale. Guiderà questa sperimentazione un gruppo di lavoro coordinato da Federico Perali, direttore del Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università degli studi di Verona.

Il secondo, che nasce da una convenzione stipulata fra la Provincia di Verona e la Provincia di Trento, ha lo scopo di favorire nuovi servizi per le famiglie con bimbi piccoli, in alternativa al classico asilo nido. Si chiama “Tagesmutter in Lessinia” (nido familiare) e vuole sperimentare questo servizio, attivo da tempo nelle province di Trento e Bolzano, costituito da mamme opportunamente formate che ospitano fino a cinque bambini nella loro



casa. Il servizio è molto apprezzato dalle famiglie perché è molto flessibile e personalizzato.

Altre iniziative più classiche come i corsi di formazione per i genitori, le conferenze per le famiglie e la costituzione di albi comunali delle associazioni completano il quadro delle attività intraprese da alcuni comuni che hanno partecipato al corso.

L'appuntamento per tutti è a fine ottobre 2006 con una nuova edizione del corso.

Per informazioni

[www.afifamiglia.it/amministratori](http://www.afifamiglia.it/amministratori)



Afi-Verona

## AFI-MONSELICE

### PROGETTI PER IL 2006

#### Incontro

#### Ascolta... adesso ti racconto una storia

Riflessioni, suggerimenti, immagini, pagine sul ruolo della narrazione a casa e a scuola

Narrare, inventare, leggere storie è un modo per condividere grandi e piccoli insieme, un po' di quel mondo immaginario e strabiliante che vive nella testa e nel cuore degli uni e degli altri. Che fatica però lasciare gli ormecci, poterci un po' raccontare, lasciare fluire liberamente la voce, occupare lo spazio muovendo il corpo per comunicare agli altri il piacere di narrare una storia. Quanti genitori, quanti nonni avrebbero la voglia di prendere il largo ed entrare in questo mondo immaginario; spesso il desiderio è frenato dai troppi impegni quotidiani, a volte si rimanda in attesa di un momento più favorevole. Ancora ci si chiede: come competere con film divertentissimi e cartoni coloratissimi? Come catturare l'attenzione dei nostri bimbi/nipoti?

Ricorda "Le storie sono doni d'amore" REGALIAMOLE!!!!

#### Progetti

#### Progetto: Amministrare con la famiglia

Il progetto vuole preparare Amministratori (Sindaci, Assessori,

Consiglieri Comunali) e Funzionari dei Comuni e delle A.Ulss della Provincia di Padova, sui temi riguardanti le politiche familiari

#### Progetto L'Aquilone

Il progetto propone un gruppo di mutuo aiuto tra genitori di ragazzi adolescenti, con lo scopo di migliorare le proprie competenze educative e la comunicazione con i figli.

#### Laboratorio: Raccontami una storia... e dopo un'altra ancora...

Il laboratorio è indirizzato a genitori, nonni, zii ecc che vogliono acquisire competenze per divertire i bambini e divertirsi nel raccontare storie, leggere fiabe, inventare favole e rappresentarle

#### Progetto: La scuola delle famiglie

Il progetto vuole formare famiglie ai valori dell'equità, della giustizia e della partecipazione attiva ad un mondo solidale.

Per il corrente anno si incontreranno tre associazioni: Il Commercio equo e solidale, L'Ass. Libera di Don Ciotti, l'Ass. Mondo di Comunità e Famiglia. I temi trattati, nello specifico, sono:

- *Educare ad un consumo critico e sobrio*
- *Educare i figli all'uso del denaro*
- *Mettrò, dodo, boulot (metropolitana, dormire, lavorare). Quale stile di vita ci rende veramente felici?*

#### Progetto Il sostegno che basta

Il progetto ideato dall'A.Ulss 17 e realizzato in collaborazione con le Ass. Afi, Casa Amica di Monselice, La Goccia di Este e Casa Aperta di Montagnana, propone a famiglie solidali di accogliere per alcune ore o per uno o più pomeriggi alla settimana, ragazzi in difficoltà scolastica per aiutarli a fare i compiti. Il progetto vuole con questo affiancare una famiglia solidale ad un'altra in momentanea difficoltà in modo che possa risollevarsi e continuare la sua vita in piena autonomia.

Tempo: ogni famiglia sceglie quanto tempo mettere a disposizione

#### Progetto: O tutti insieme o niente!

Il progetto dell'Ass. L'Albero di Conserve in collaborazione con l'Afi, prevede di sostenere bambini di famiglie immigrate nello svolgimento dei compiti scolastici e di sperimentare nuove forme di vicinanza a famiglie immigrate del territorio del Conservano.

Per realizzare questo secondo obiettivo e per dare continuità al percorso di formazione al volontariato familiare "Incontriamo la famiglia immigrata", l'Afi propone un torneo di calcio tra le famiglie dell'Afi e le famiglie delle varie comunità straniere di Conserve (marocchina, nigeriana, est-europeo)

## AFI-GRANZE

### PROGRAMMA MOLTO INTENSO PER AFI-GRANZE

L'Afi, nella sua area di Granze, si molto da fare per il 2006. Ecco il nutrito programma presentato ai soci.

1) **6 GENNAIO 2006** – festa della befana in palestra con spettacolo teatrale, musica e ballo con disck-jokey, calzette per i bambini, premiazione concorso presepi, cioccolata calda ecc..ecc.. con la biblioteca e pro-loco

2) **DOMENICA 5 MARZO 2006** - grande Carnevale in paese organizzato con le altre associazioni

3) **SABATO 22 APRILE 2006** - commedia brillante comico-dialettale dal titolo "L'Onorevole Campodarsego" con la compagnia di Ospedaletto.

4) **LUNEDI 1° MAGGIO 2006** – Visita ai

castelli del Ducato: Castell'Arquato e Fontanellato (luoghi medioevali di grande interesse turistico) nelle colline del Piacentino. Già aperte le prenotazioni

5) **DOMENICA 28 MAGGIO o l'11 GIUGNO 2006** – VISITA ai centri storici minori del Veneto: Lendinara. La chiesa di San Biagio con le sue opere d'arte e altro (Castello, Santa Sofia, Palazzo Malmignati) – incontro con... un personaggio famoso.

6) **SABATO 22 LUGLIO 2006** - ANGURIADA

7) **24-25-26 AGOSTO 2005** – TRE giorni fra Val d'Aosta (Castelli, Monte Bianco), Savoia (in Francia) e Ginevra con il suo lago (Svizzera) cui seguirà una serata in pizzeria aperta a tutti

8) **DOMENICA 1° OTTOBRE 2006** – BICICLETTATA presso un agriturismo con spuntino, visita alla fattoria ed alla campagna circostante

9) **11 NOVEMBRE 2006** – Tradizionale marronata di San Martino

10) **22 DICEMBRE 2006** – Incontro conclusivo di fine anno

11) **31 DICEMBRE 2006** – Cena di San Silvestro con le famiglie e simpatizzanti

Naturalmente il programma è aperto ad altre proposte e può subire variazioni se condivise da altre famiglie...

## AFI-TREVISO

## Progetto formativo per “testimoni privilegiati”

Con il direttivo Afi-Treviso è stato deciso di dare avvio al progetto presentato e finanziato dal Centro di Servizio per il Volontariato. E' un corso di formazione rivolto in primis ai referenti locali Afi e ai soci, o coppie impegnate nell'area della famiglia però interessate a fare un percorso a far conoscere la cultura: della famiglia in relazione, della famiglia soggetto e capitale sociale relazionale e per promuovere l'associazionismo delle famiglie.

### Gli obiettivi

Obiettivo principale dell'associazione è quello di formare degli animatori, dei “testimoni privilegiati” cioè una rete di persone preparate e qualificate, che sappiano parlare e sostenere con motivazioni il valore del matrimonio e della famiglia.

Soprattutto incominciare a mettere le famiglie insieme, fare rete.

Giovanni Paolo II nella Familiaris Consortio ha scritto che: “il futuro dell'uomo e della società dipende dalla famiglia” per questo le famiglie che hanno a cuore questo grande dono e valore da testimoniare e difendere devono in primis essere impegnate a difenderlo.

Sarà un corso di formazione non solo per acquisire conoscenze sulla materia, ma anche strumenti e abilità sul come fare-operare, come reperire dati e interpretarli per imparare a leggere la realtà, non solo attraverso l'ascolto, ma con il dialogo-confronto con le realtà familiari, sociali e istituzionali del territorio.

Non è più possibile pensare di proporre politiche per la famiglia senza il coinvolgimento e l'apporto diretto e partecipativo delle famiglie.

Le persone che formeremo, saranno il punto di riferimento, il braccio operativo per attivare a livello locale ulteriori momenti di formazione e azioni (consulta, punto famiglia...) che possano dare visibilità e concretezza all'idea di associazionismo familiare, ma soprattutto per passare dalla teoria alla pratica,

avviando anche in forma sperimentale, micro-progetti e iniziative di politiche familiari.

Chiediamo perciò alle persone che si renderanno disponibili per questa prima iniziativa, di fare una scelta prioritaria come tempo e come impegno a favore dell'AFI, non è pensabile proporre di conciliare i tempi della famiglia per aiutarla a realizzarsi di più e ad uscire allo scoperto per mostrarsi realmente come “risorsa” in quanto soggetto sociale, e poi andare ad aumentare i suoi impegni.

Nel corso inizialmente lavoreremo per acquisire conoscenze su:

- Che cosa è realmente “**la famiglia**”, definita cellula fondamentale della società, essa non è un problema, ma una risorsa importante per la società
- Perché **la famiglia è definita un soggetto sociale** e produce attraverso le sue relazioni un **capitale relazionale** importantissimo.
- L'importanza **la famiglia nella società** e **l'associazionismo familiare**, quale benessere produce per le famiglie e per la società.
- Cosa sono le “**politiche familiari**”

Ci siamo incontrati con le persone interessate per individuare una ipotesi di percorso formativo così abbozzato:

- 1 il corso sarà strutturato su **3 domeniche: il 5 marzo, il 2 aprile e l'1 maggio 2006**

**2 le disponibilità logistiche che abbiamo reperito sono: i locali di Casa Toniolo a Treviso per domenica 5 marzo e i locali del seminario per le altre due giornate.**

**3 il corso si svolgerà nell'arco della intera giornata con inizio alle ore 9.00 con relazioni tematiche e lavori di gruppo**

**Sarà organizzato il pranzo insieme e garantita l'animazione dei bambini.**

*Il direttivo Afi -Treviso*



# “La famiglia, luogo primario di umanizzazione”

*Pubblichiamo uno stralcio della relazione tenuta dal nostro Vice Presidente Nazionale, ing. Antonio Zerman, il 31 gennaio 2006 durante la serata organizzata a Verona dagli ex allievi don Bosco con la presenza del prof. Paolo Crepet.*

*La relazione completa è disponibile sul nostro sito internet [www.afifamiglia.it](http://www.afifamiglia.it) alla sezione DOCUMENTAZIONE/Nuovi Documenti*

## La “crisi” della famiglia e dello stato sociale

Si parla sempre di più di crisi della famiglia, ma su questo credo ci sia un grosso equivoco. Parliamo di crisi dell'istituzione familiare o piuttosto di crisi della società e degli individui che la compongono, della cultura, che poi si riflettono anche in una difficoltà delle famiglie a svolgere il proprio ruolo? Attenzione innanzitutto a non confondere la patologia con la fisiologia, la malattia con il malato. Non c'è dubbio che ci troviamo in un periodo di difficoltà e complessità particolare, dove alcuni indicatori ci danno dei segnali di possibile situazione di crisi della famiglia. Tra questi ci sono dati di carattere sociale, economico, demografico, molti dei quali ben noti, come la denatalità, l'invecchiamento della popolazione, la modifica della composizione dei nuclei familiari, la povertà economica delle famiglie che si presenta in particolare per quelle che hanno più di due figli. Nel contempo si delinea, però, anche un'importante difficoltà nella gestione dello stato sociale, sia a livello nazionale che locale. Si registrano costi sociali elevatissimi e crescenti, con una riduzione delle risorse disponibili, anche in prospettiva (pensiamo al problema delle pensioni); c'è anche un aumento della conflittualità tra cittadino e istituzioni, con una richiesta sempre maggiore di servizi. Nonostante gli impegni anche finanziari sempre crescenti per lo stato sociale, si riscontra una scarsa efficacia delle politiche e degli interventi messi in atto.

Penso che sia diffusa la sensazione di trovarci in uno scenario culturale, sociale e politico in cui si ha la percezione di aver perso la direzione del percorso, i modelli da seguire. Ci troviamo in una sorta di deriva culturale e sociale, che si esprime anche come deriva della famiglia e dello stato sociale. Da un lato c'è una **deriva dello Stato Sociale**, che non riesce più ad elaborare un progetto di società, ma insegue con le sue azioni, spesso contraddittorie, le tendenze evolucionistiche di frammentazione dei rapporti e delle relazioni (es. pacs). Dall'altro c'è anche una **deriva della famiglia**; che si sente lasciata a sé stessa, che non vede proposta o promossa da parte dello stato sociale una caratteristica distintiva, un modello di famiglia, ma anche un progetto di civiltà; che vive una situazione di smarrimento ed incertezza. Tutto questo genera un circolo vizioso che tende a degradare la società.

## La crisi dell'individuo e della relazione e il paradosso del benessere-malessere

Concentriamoci però maggiormente sui segnali di malessere della persona, come membro della famiglia. Anche qui vi sono indicatori ben noti, quali l'aumento della conflittualità, le difficoltà nei rapporti anche fuori dalla famiglia, una de-umanizzazione delle relazioni sociali, un aumento e aggravamento delle patologie infantili e giovanili, un crescente senso di solitudine!

Si verifica questa contraddizione fondamentale: lo Stato moderno che si pregia di garantire i diritti civili a tutti i suoi cittadini e di aver prodotto una società che esalta un conquistato benessere economico, contestualmente riscontra un crescente malessere della famiglia e delle persone, in parte latente prima di essere esplicitato nelle patologie. Emerge quindi un paradosso centrale della società: la società moderna esalta il benessere familiare (pensiamo a dichiarazioni sui diritti, carte costituzionali, discorsi politici, ai modelli della pubblicità) mentre nel contempo produce malessere familiare. In realtà, se vediamo bene, quegli stessi stili di vita che vengono proposti come fonte di benessere e di realizzazione personale, in realtà nascondono spesso una grande carenza di relazionalità. Della persona e della famiglia non si inquadra un aspetto fondamentale, proprio della natura dell'uomo: il bisogno di vivere in relazione.

Dice il Papa: “L'uomo non può vivere senza amore. Egli rimane per se stesso un essere incomprendibile, la sua vita è priva di senso, se non gli viene rivelato l'amore, se non si incontra con l'amore.”

Si tende a interpretare il benessere delle persone in chiave anche non solo materiale, ma comunque individuale; le relazioni sono messe in latenza. Manca oggi la visione relazionale della persona e quindi la valutazione dell'importanza che ha la relazione per il benessere individuale, della famiglia e della società.

C'è poi quest'altro paradosso: il benessere dipende dalle relazioni, in particolare quelle familiari, ma queste relazioni vengono lasciate fuori dal campo di osservazione e di intervento (se non per scaricare su di esse ciò che la collettività e gli individui come tali non possono fare, es. anziani). Tutto questo, se ci pensiamo, proprio nella società della massima comunicazione, in un mondo dove si può comunicare in maniera massiccia e rapidissima con innumerevoli

strumenti tecnologici. È questa però relazione? È questo il rapporto con gli altri che dà senso all'esistenza e al benessere delle persone?

## La famiglia come relazione

Proprio la famiglia, che è relazione, è scuola per la persona di quel valore relazionale fondamentale che è l'amore e che dà il senso profondo della vita. La famiglia infatti non è solo un insieme di individui, come potrebbe registrare il dato anagrafico, né una semplice relazione amicale. **La famiglia è una relazione sociale**, ed è una relazione **originale e unica**, peculiare, in quanto segue criteri di differenziazione propri.

Si distingue infatti dagli altri gruppi primari per il fatto di vivere in modo specifico

1. la differenza di genere (relazione uomo-donna che implica la sessualità - donazione di sé)
2. le obbligazioni tra generazioni (relazioni genitori-figli che implicano la parentela e la continuità nella storia)

Sono presenti poi le relazioni tra fratelli e quelle parentali in senso allargato

I sociologi ci dicono che la famiglia è una relazione primordiale, che esiste all'inizio e dall'inizio, sia in senso filogenetico (la famiglia sta all'origine dell'evoluzione umana) sia in senso ontogenetico (in ogni tempo e luogo, il singolo individuo entra nella società e matura la sua partecipazione ad essa in modo tanto più umano quanto più e meglio è sostenuto dalla mediazione di una famiglia). La famiglia è quindi “elemento fondante della società all'inizio della storia umana; comunità di persone, è la prima società umana”. Possiamo affermare che la società nasce quando nasce la famiglia, e che la famiglia è prioritaria rispetto alla società e allo stato, infatti è la condizione stessa della loro esistenza.

Un'altra caratteristica importante, spesso trascurata anche dalla cultura e dalla politica, è che la famiglia come relazione è un'entità invisibile per l'osservatore immediato. Infatti rimanda a relazioni che solo in parte vengono esplicitate, mentre in buona misura restano latenti, nascoste, non evidenziabili o quantificabili, anche se sono vissute. Quindi non si può fotografare la famiglia solo per le caratteristiche dei suoi membri, o solo per alcune funzioni che svolge o per alcune sue relazioni interne o esterne.

## FAMIGLIA E LEGALITÀ

**Raccogliamo questo grido di aiuto che ci arriva dalla Calabria, terra che ci ha accolti lo scorso settembre con tanta bellezza, gioia e un abbraccio fraterno. In questa terra però ci sono ancora situazioni molto gravi e pesanti che, nonostante la generosità e l'onestà di tante e tante famiglie, continuano ad opprimere e portare morte e disperazione.**

### *Richiesta di solidarietà*

*Mi chiamo Mesiano Vincenzo e sono responsabile dell'Afi-Vazzano Associazione delle Famiglie, una associazione della provincia di Vibo Valentia, Calabria. L'associazione fa parte dell'Afi-Famiglia confederazione italiana e del Forum delle associazioni Familiari.*

*La mia richiesta di aiuto si riferisce ad un fatto di cronaca molto grave accaduto ad una cooperativa sociale della Locride a cui sono state distrutte alcune piantagioni di lamponi, mettendo di fatto sul lastrico diverse decine di famiglie. Il progetto cooperativo è seguito dal Vescovo Mons. Bregantini e mira a togliere dall'indigenza, tramite un lavoro dignitoso, le famiglie che altrimenti sarebbero potenziali prede della disperazione e della criminalità organizzata.*

*Quello che chiedo è molto semplice: attivare l'iter procedurale per avere dei numeri telefonici di solidarietà attraverso i quali i cittadini possano contribuire con un euro o due alla rinascita della speranza di queste famiglie e della Calabria intera.*

*Lo slogan potrebbe essere: anche se uccidete le piante non impedirete alla primavera di arrivare nella nostra terra, coraggio famiglie oneste di Calabria l'Italia è con voi!*

*Sarò grato a chi, leggendo questa lettera, mi darà qualche idea per poter aiutare chi è nella nostra stessa barca, cercando di navigare su una rotta difficile ma dignitosa.*

*Grazie a nome dei miei figli e di tutte le famiglie oneste ed operose di Calabria.*

*Vincenzo Mesiano*

Afi Monselice, in segno di solidarietà e di adesione ad un progetto di legalità, ha aderito all'Associazione Libera di Don Ciotti. Come tutti voi sapete Libera lotta per combattere la criminalità mafiosa che opprime non solo il sud d'Italia, ma anche tante altre parti del nostro paese. La mafia purtroppo ricicla denaro ed esporta criminalità anche da altre parti. Un incontro con Don Luigi Tellatin, responsabile di Libera nel Veneto, ha consentito di meglio conoscere questa dura realtà e a mostrarci che la criminalità organizzata è presente anche nelle nostre regioni, con droga, sfruttamento della prostituzione, riciclo di denaro sporco. E' per questo motivo che l'Afi Monselice ha aderito come socio a questa associazione che cerca di portare via alla mafia tanti ragazzi a rischio.

**LIBERA** è un coordinamento di oltre mille gruppi che opera attivamente per una società alternative alle mafie. Promuove una cultura della legalità, della giustizia e della tutela dei diritti. Uno dei suoi fondatori è Don Luigi Ciotti

*Non possiamo che unirci a Vincenzo con la nostra solidarietà.  
Forza Vincenzo siamo con te.*

*Chi vuol saperne di più contatti pure*

**Vincenzo Mesiano  
Via F. Fazzalari 3  
89834 Vazzano VV  
tel 0963 358090**

*L'incontro di Afi Monselice con Don Luigi Tellatin  
di Libera lo scorso 5 marzo*

